



COMUNE NUOVO

Inserito della Kinita 92

a cura del Gruppo Consiliare del P.S.I.

Calimera un anno dopo

Lo scorso anno pubblicammo, a cura del gruppo Consiliare socialista, il numero unico "Comune nuovo" per dare un'informazione sui propositi della nuova Amministrazione Comunale, insediata all'indomani del voto del 13 maggio 1991.

In quell'occasione, abbiamo tracciato alcuni obiettivi da perseguire e sostenere nell'ambito della Giunta municipale che, seppur composita, è in ogni caso una Giunta alternativa alla Democrazia Cristiana monarchica e medioevale di Calimera.

Nell'articolo di fondo dello scorso anno, abbiamo rilevato pubblicamente il dispiegarsi di un'opposizione tipo anni cinquanta e di sapore cileno da parte del gruppo della DC, ispirata ad una politica folle del "tanto peggio tanto meglio".

Infatti, in questi mesi la DC ha fatto ricorso a tutti i mezzi per bloccare le iniziative e le proposte della nuova Amministrazione Comunale, piuttosto che avanzare proposte alternative credibili e di effettivo interesse per la Comunità locale.

Ciò ha determinato un allungamento dei tempi nella approvazione dei provvedimenti adottati dal Consiglio, per la ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Gabrieli, per il rinnovo della commissione edilizia non rinnovata da ben 4 anni, per i suoli nella 167 usurpati alla proprietaria senza adottare i relativi provvedimenti di acquisizione con aggravio di un altro miliardo di debiti fuori bilancio. In questo contesto si inseriscono le folli iniziative che hanno portato alla chiusura del cinema Elio e che, oggi, puntano allo smantellamento del Museo, magari per dare una lezione a Roberto Basso, grande elettore della DC nelle elezioni anticipate 1986, quando lui ed i suoi parenti furono determinanti per consentire la rapina elettorale democristiana.

D'altra parte, con la pubblicazione dello "Specchio" è stato toccato il fondo di tutto, tanto che non intendiamo fare alcun commento, anche perché tutti i cittadini, democristiani d.o.c. compresi, non hanno lesinato critiche e giudizi negativi.

Esposti, ricorsi, lettere a tutto il mondo, dalla Prefettura alla Procura, all'Antimafia, sono stati in questi mesi gli strumenti di azione politica della

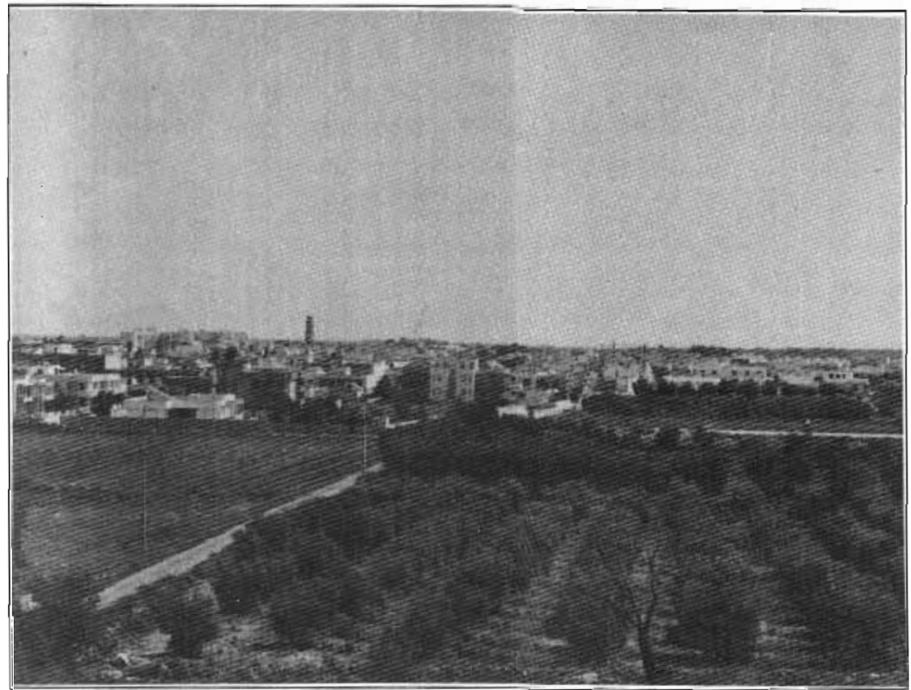
Democrazia Cristiana.

Se a ciò aggiungiamo gli esposti anonimi, firmati da persone non identificabili, è facile rendersi conto di quali e quante difficoltà è lastricata la strada d'azione dell'attuale maggioranza amministrativa. Se poi si considerano le bugie e le provocazioni, abbiamo tutti gli elementi per affermare che nel nostro paese la Democrazia Cristiana, in quanto partito democratico e popolare con le sue articolazioni, non esiste e, pertanto, un confronto non è possibile sino a quando permane la presente situazione.

Intanto, la nave va per il suo mare, a tratti tempestoso per i venti di guerra della DC, per il dissesto finanziario provocato dalle passate gestioni e per la balcanizzazione della struttura burocratica del Comune, determinata da una vecchia e assurda politica del personale dipendente.

Nonostante tutto, la manovra di risanamento sta per essere approvata dall'apposita Commissione Ministeriale, anche a seguito delle iniziative assunte da questa Amministrazione per evitare il peggio; di ciò a tempo debito non mancheremo di informare i cittadini calimeresi.

Il nuovo servizio di tesoreria è una realtà che fa risparmiare alle casse comunali almeno 80 milioni di interessi passivi per anno; tanti infatti sono stati pagati negli ultimi cinque anni all'ex Banca Vallone, oggi Ambrosiano Veneto, quantomeno per la sciatteria degli Amministratori, politicamente falliti, che ancora oggi parlano di fallimento dell'attuale gestione amministrativa del Comune. Quest'ultima, pur non essendo quella auspicata per tanti anni dall'iniziativa socialista, rappresenta tuttavia quella che il voto popolare ha determinato il 13/5/1991, voto del quale noi Socialisti abbiamo preso atto, ma che la DC, sino ad oggi, non ha inteso onorare e rispettare fino in fondo. Le condizioni politiche nuove si costruiscono giorno per giorno, con atti e comportamenti coerenti, cercando di capire che una lunga stagione è finita e che, probabilmente, anche nel proprio partito bisogna fare almeno le pulizie pasquali: di questo, onestamente, nella DC locale non vediamo la benché minima intenzione.



Provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale con brevissime annotazioni di merito

- Delibera C.C. n. 50 del 13/07/1991 - Rinnovo Consiglio Amministrazione Asilo Gabrieli (Componenti designati dal Consiglio: Aprile Corrado, Murrone Rosetta, Dimitri Gino, Aprile Giovanni); presa d'atto del CO.RE.CO. il 21/08/1991.

Ostruzionismo e ritardi dalla Regione (sic) fanno sì che il vecchio Presidente Antonio Didonfrancesco continui a sgovernare un Ente, consentendo una Scuola Materna abusiva e facendo organizzare riunioni a nome del sedicente "Asilo Giovan Battista Gabrieli", che non esiste e non è mai esistito, per aizzare i genitori, in buona fede, contro l'Amministrazione Comunale che ha adottato tutti i provvedimenti legittimi a favore delle suore. (delibera C.C. n. 86 del 18/12/1991 - Contributo Asilo anno 1990 di £. 75.000.000 superando le resistenze interne della passata Amministrazione democristiana).

- Delibera C.C. n. 81 del 02/12/1991 - Approvazione definitiva dello Statuto Comunale già approvato nella riunione consiliare del 02/10/1991. Ciò ci consente di avviare l'attivazione degli strumenti di democrazia diretta, in esso contenuti, per fare le scelte necessarie per una nuova gestione della cosa pubblica.

- Delibera C.C. n. 82 del 02/12/1991 - Stipula convenzione Coop. Pro-Turist per l'organizzazione e realizzazione delle attività cinematografiche e culturali. Il CO.RE.CO. ha bocciato il provvedimento sul quale si è sviluppata una opposizione cilena del gruppo DC che, di fatto, ha provocato anche una interruzione delle manifestazioni culturali organizzate col Teatro Pubblico Pugliese. Parallelamente a questo, un gruppo di "Anonimi Calimeresi" denunciavano alla Prefettura l'inagibilità del Cinema Elio, perché sprovvisto di nulla-osta provvisorio che, dal 1984, l'Amministrazione del tempo avrebbe dovuto richiedere, svolgendo invece tutte le manifestazioni del tempo in piena illegalità. Conclusione, il Cinema Elio chiuso, iniziative poche e i giovani a fare vandalismo in giro per tutto il paese.

Nonostante questo, le manifestazioni culturali, a dispetto della DC, si fanno lo stesso, con l'impegno e la collaborazione di quanti credono nella necessità di fare qualcosa di buono per Calimera.

- Delibera C.C. n. 21 del 22/05/1992 - Modi-

fica regolamento Museo Civico di Storia Naturale del Salento. La DC punta allo smantellamento della struttura piuttosto che ad una proposta per affrontare i problemi esistenti sia sul piano economico che su quello gestionale.

Intanto, la Giunta Regionale, con la presenza dell'Assessore agli Affari Generali, delibera con atto n. 770 del 29/10/1991, la revoca del contributo di £. 60.000.000 concesso per l'anno 1984, perché l'Amministrazione Comunale dell'epoca non ha provveduto a rendicontare le spese sostenute, nonostante l'Assessore Aprile di quella Amministrazione Comunale fosse capo politico e spirituale.

- Delibera C.C. n. 33 del 10/07/1992 - Discussione ed approvazione nuovo regolamento Consiglio Comunale e della Giunta Municipale. All'unanimità, dopo lunga ed articolata discussione, è stato approvato il nuovo strumento per la regolamentazione delle sedute del Consiglio. Ciò consentirà anche la costituzione delle Commissioni per l'esame più approfondito dei provvedimenti da sottoporre all'approvazione consiliare.

- Delibera C.C. n. 36 del 10/07/1992 - Iscrizione sul monumento dei caduti del nome dell'agente di PS Montinaro Antonio - vittima della strage di Capaci - Un provvedimento questo, per onorare la memoria di un nostro concittadino, caduto nell'assolvimento del proprio dovere.

- Delibera C.C. n. 37 del 10/07/1992 - Toponomastica stradale. Seppur con qualche resistenza nella scelta da parte del capo gruppo della DC, che proponeva di intestare ad Antonio Montinaro la via Montinari (ciò che avrebbe provocato una serie di problemi di ordine fiscale ed amministrativo ai cittadini residenti, oltre a cancellare una via che insieme a via Costantini e via Mairo costituisce il centro storico del nostro Paese), con tale atto si è proceduto all'unanimità, ad intestare al giovane agente scomparso una piazza centrale nel rione Opere, e allo stesso tempo ha deliberato di intestare al compianto prof. Gino Colaci, già Sindaco di Calimera, il campo polisportivo comunale.

All'interno:

- a proposito di via Toma
- una proposta per la Fiera
- un'azione per la tutela dell'ambiente

PERCHÉ I CITTADINI SAPPIANO

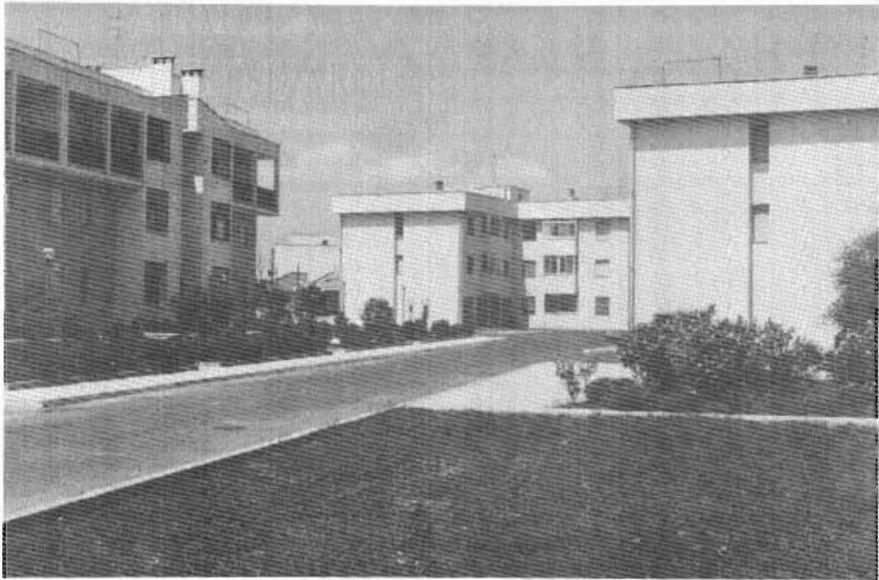
- Anno scolastico 90/91 - Spese per acquisto prodotti alimentari £. 69.125.272
 - Anno scolastico 91/92 - Spese per acquisto prodotti alimentari £. 50.453.310
 Le cifre sopra riportate non hanno bisogno di troppi commenti, ma solo di qualche considerazione:
 1) positiva gestione e funzionamento della cucina centralizzata;
 2) efficace controllo sulla conservazione delle giacenze alimentari;
 3) migliore servizio reso, come peraltro riconosciuto da più parti, ed utilizzazione di prodotti di qualità.

MAGHICIA

- oggettistica
- complementi d'arredo
- bomboniere
- liste nozze

Calimera (Le) Via Roma, 25

AUTOBICEGA

s.r.l.
MELENDUGNO (Lecce)
 Via Calimera, 48 - Tel. (0832) 832883


Il mercatino alla 167: una realtà operante

Sicuramente è merito di questa Amministrazione se il mercatino coperto, nella zona 167, è stato messo nelle condizioni di poter funzionare.

Infatti, tutti forse sanno che il mercato è stato inaugurato prima delle elezioni amministrative del 13/5/1991.

Ma non tutti sanno che ciò era stato fatto per motivi esclusivamente elettoralistici, in quanto il mercato coperto non era agibile per mancanza dell'acqua, della luce e di una pitturazione interna dei locali e, di conseguenza, delle prescritte autorizzazioni da parte dell'Ufficio Igiene della USL LE/5.

Solo oggi possiamo dire che il mercatino della 167 è una realtà

operante, e nei confronti di esso rimane il nostro impegno per migliorarlo e renderlo più confortevole, nell'interesse degli operatori e dei consumatori.

Ciò dovrà avvenire presto, anche attraverso l'attivazione dei box disponibili per la macelleria delle carni equine e per l'allestimento di un posto di ristoro (piccolo bar).

Tanta volontà e tanto impegno hanno fatto sì che discreti risultati si siano raggiunti lavorando in silenzio, e senza tante chiacchiere alle quali ci avevano abituato, per oltre 30 anni, le passate Amministrazioni Comunali.

Una proposta concreta per la Fiera di settembre

Fino agli anni '50, la Fiera della Madonna di Costantinopoli si svolgeva sul largo Opera, a ridosso della Cappella di Santa Lucia, interessando tutte le aree comprese nella zona dei giardini pubblici. Era quello un appuntamento importante, che iniziava sin dal sabato sera per concludersi nel pomeriggio della prima domenica di settembre.

Per farsi un'idea, la Fiera degli anni '50 era un po' come la Fiera di Tutti i Santi, che oggi si tiene a Carpignano.

Successivamente, anche per motivi di spazio, la Fiera fu trasferita nel rione San Rocco, in fase di edificazione, poiché poteva giovare del Foro Boario per gli animali, rappresentato dalle zone ora occupate dalle case popolari e dal mattatoio comunale.

Oggi, la Fiera di settembre non provoca più alcun richiamo, in quanto altro non è che un doppione del mercato del giovedì, magari allargato a qualche elemento di contorno.

Inoltre, la prima domenica di settembre degli anni 50 aveva un senso, oggi invece ne tiene un altro, poiché la gente sta tutta al mare e non ha grandi motivi per visitare la Fiera, così come oggi si presenta.

Perciò è nostro convincimento proporre lo spostamento della data della Fiera della Madonna di Costantinopoli dalla 1a domenica di settembre alla 1a domenica di ottobre, e di trasferire lo svolgimento alla zona 167 nel rione Tarantini.

Naturalmente, non si deve solo trattare di uno spostamento di data e di luogo, bensì di una riorganizzazione della manifestazione fieristica in termini di mostra-mercato della durata di due giorni (sabato e domenica), con l'inserimento di iniziative capaci di recuperare anche alcune tradizioni popolari legate, in passato, alla Fiera della Madonna di Costantinopoli.

E' chiaro che questa riorganizzazione della Fiera dovrà avvenire avvalendosi, da subito, della collaborazione delle associazioni professionali di categoria, con le quali definire un programma completo della manifestazione.

L'esperienza di questi mesi è di buon auspicio, per far sì che anche a Calimera, recuperando gli anni perduti, si riesca col tempo ad avere delle occasioni che possano coinvolgere un numero sempre crescente di interessi, come da tempo succede per alcuni paesi vicini, rispetto ai quali non ci sentiamo secondi e con cui anzi intendiamo ricercare momenti di iniziativa comune.

Siamo certi che le difficoltà non mancano, ma siamo anche sicuri che i risultati verranno: già si può constatare come, con grande spirito costruttivo, si sia convenuto di assicurare ai cittadini l'apertura pomeridiana di alcuni esercizi alimentari nel periodo luglio-agosto, tanto da consentire a tutti i calimeresi, anche quelli momentaneamente abitanti nelle marine di Melendugno, di fare la spesa settimanale a Calimera, con reciproco vantaggio per utenti e commercianti.

Migliorato il traffico nel centro urbano

In un comune come il nostro, dove i servizi sono concentrati in piazza, diventa inevitabile introdurre elementi di razionalizzazione del traffico cittadino, per consentire l'accesso nella piazza medesima e la conseguente breve sosta per entrare in farmacia, in salumeria, nel negozio di abbigliamento, ecc. ecc..

Le passate Amministrazioni avevano persino pensato ai parcheggi a pagamento, misura questa discutibile considerata la dimensione della nostra realtà comunale.

Perciò si è adottato un piano di esperimento traffico che, introducendo la sosta oraria ed una serie di interventi nella direzione del traffico, sta di fatto portando a dei risultati lusinghieri, anche se abbi-

sognevole di qualche opportuna limitatura.

A tal proposito, non ci stancheremo mai di richiamare l'attenzione di tutti i calimeresi al rispetto delle disposizioni concernenti il traffico urbano, da cui maggiormente dipende la buona riuscita dell'esperimento. Nè ci stancheremo mai di sensibilizzare il Corpo dei Vigili Urbani ad un'azione che sia principalmente di prevenzione e non di repressione selvaggia, così come accaduto prima e dopo le elezioni, quando sono state elevate ben 220 contravvenzioni per divieto di sosta in piazza, mentre per intervenire sulla Villa bisognerà, forse, richiedere la precettazione prefettizia.

A volte, questo comportamento è incomprensibile, se si considera che questa Amministrazione ha tenuto, e tiene, nel debito conto le esigenze del Corpo di Polizia Municipale. Ne sono testimonianza i provvedimenti della Giunta, riguardanti sia gli aspetti economici sia il vestiario d'ordinanza, ed adottati anche sopportando le furberie esistenti.

Si è cercato, e si cerca, di dare un'immagine nuova e diversa a questa categoria importante per il buon funzionamento delle attività istituzionali del Comune.

A più di un anno dal nostro insediamento, manca ancora quell'intesa di collaborazione da sempre auspicata e che avrebbe consentito

a tutti di lavorare meglio.

Però noi non disperiamo, e ci auguriamo che la ragione abbia il sopravvento, e che si capisca una buona volta che ad andare di mezzo siamo tutti, Vigili, Amministratori e cittadini.

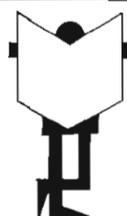
Se riusciamo a comprendere ciò ed a comportarci di conseguenza, avremo un futuro migliore; diversamente bisognerà adottare, ognuno nell'ambito delle proprie prerogative, le determinazioni necessarie per il buon funzionamento dei servizi di pubblico interesse.

Ognuno di noi non può non riflettere su tutto questo!


**Oleificio Coop.
Rinascita Agricola**

 ADERENTE ALLA LEGA NAZ. COOPERATIVE E MUTUE
 SOCIETÀ COOPERATIVA A. R. L.

VIA S. FOCA - 73026 MELENDUGNO (LE) - TEL. 0832/831111-831955


EDICOLA BRESCIANA

GIORNALI - RIVISTE - LIBRI - VIDEO

Piazza del Sole, 15 - Tel. 0832-872974

CALIMERA (Le)



BOMBONIERE
 • OGGETTISTICA
 • QUADRI
 • CORNICI
 • RESTAURO
 • BELLE ARTI

Cassa Rurale ed Artigiana

BORGAGNE
 PIAZZA S. ANTONIO, 2 - TEL. 811350/811398

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI PERCHÉ SIAMO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

ADOZIONE P.R.G.

Come tutti sapranno, Calimera è uno dei pochissimi paesi che non è ancora dotato del Piano Regolatore Generale: infatti, nonostante l'incarico assegnato dieci anni fa per la sua elaborazione e redazione, nulla è stato fatto in questo senso.

E la nuova Amministrazione, tra gli innumerevoli problemi avuti in eredità dalle passate gestioni, ha avuto anche quello relativo non solo alla mancanza dell'importante strumento urbanistico, ma anche di uno studio preliminare e programmatico ed all'impossibilità ad avviare un qualsivoglia ragionamento in merito, a causa della carenza di atti ed elaborati grafici attuali; basti pensare che le planimetrie generali del paese risultano aggiornate al lontano 1982.

Anche in questo campo si è perduta l'occasione di dotare Calimera di un importante strumento di lavoro come l'aereofotogrammetrico, quando tempo fa si avevano ancora le risorse per farlo o quando tutti i paesi vicini stavano provvedendo e, a quel punto, sarebbe costato veramente poco aggiungersi a loro.

Ci troviamo ora costretti, se vogliamo portare a termine questo importante discorso, a lavorare per un aggiornamento manuale delle planimetrie, ed in base a questo orientamento si sta approfittando dei mesi estivi per giungere nel prossimo autunno ad un primo approccio, sia con le categorie interessate che con i cittadini tutti, ai problemi legati a questo qualificante strumento che dovrà servire essenzialmente, oltre a tutto il resto, a mettere un po' d'ordine tra le normative, spesso non chiare o addirittura contraddittorie dei diversi piani particolareggiati, sia d'iniziativa pubblica che privata, approvati nel corso degli anni nel nostro paese.

VARIANTE ZONA "OPERE"

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 10 luglio scorso, ha adottato una variante al Piano Particolareggiato relativo alla zona "Opere". Con detta variante viene concessa la possibilità ai cittadini di utilizzare i lotti di terreno per realizzare sia case isolate (unica possibilità concessa dalle precedenti "norme di attuazione") che case a schiera e plurifamiliari multipiano e ciò per venire incontro alle pressanti richieste avanzate in tale senso da numerosi calimeresi. Inoltre, la variante prevede, nel caso in cui il fronte del lotto sia inferiore a quello minimo previsto, la possibilità di abbinare due lotti contigui e di proprietà diverse con un unico progetto, fermi restando i distacchi dagli altri confini e dalle strade.

Abbiamo ritenuto importante adottare la variante, in quanto dieci anni di gestione del piano hanno fatto maturare l'esperienza utile a rivedere le norme e se così da un lato potranno soddisfarsi le esigenze dei concittadini, dall'altro resterà invariato lo spirito residenziale della zona.

Infatti, l'invariabilità degli standards urbanistici (volumetria realizzabile, rapporto di copertura, altezza massima degli edifici, ecc.) consente di mantenere lo stesso rapporto tra costruzioni e verde pubblico e privato.

Ricordiamo a tutti che alla variante, una volta pubblicata, ogni cittadino interessato potrà presentare osservazioni che saranno tenute in debito conto in sede di approvazione definitiva del Piano.

Abbiamo, infine, rinviato allo studio del Piano Regolatore Generale una migliore utilizzazione delle aree pubbliche per rendere il comparto più autosufficiente, nel senso di prevedere in quella zona attività commerciali e quant'altro necessario per rendere meno "centro-dipendenti" i suoi abitanti.



Piani di recupero

E' nel calendario dell'Amministrazione, in uno dei prossimi appuntamenti, valutare tutto lo studio relativo al piano di recupero di una delle zone più antiche di Calimera, e cioè del comparto compreso tra la via Costantini e le vie Mayro e Giovanni XXIII.

Moltissimi anni sono passati da quando la legge ha offerto la possibilità di recuperare il patrimonio storico delle città, ma la cronica assenza delle precedenti amministrazioni in questo campo ha costretto gli attuali amministratori a dare nuovo impulso all'approvazione di un importantissimo strumento che consente da un lato ai privati di accedere ai finanziamenti agevolati per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili del

ULTIMA ORA

Si è svolto martedì 21 luglio scorso un incontro a Roma degli amministratori e del segretario comunale con i funzionari del Ministero degli Interni preposti alla istruzione dell'iter di approvazione del nostro piano di risanamento finanziario.

In quella sede sono stati forniti i chiarimenti necessari all'esame di tutta la pratica e sono stati consegnati altri documenti necessari sia alla revisione della pianta organica che all'approvazione dell'ipotesi di bilancio 1989.

Auspichiamo che detta riunione sia stata risolutiva e che, ora, nulla osti alla definizione del risanamento ed alla successiva emissione del decreto ministeriale.

Abbiamo ragione di ritenere che presto potrà trovare soluzione il maggiore problema ereditato da questa Amm.ne e che questa Amm.ne, senza clamori, sta cercando di definire. Ciò dovrebbe consigliare ai passati amministratori, attuali oppositori, di essere meno spudorati, di non spargere veleni, ricordando sempre ed in ogni momento che loro hanno fatto fallire Calimera e che questo dovrebbe già essere sufficiente a obbligarli a un doveroso silenzio, almeno su questo argomento.

centro storico, e dall'altro alla pubblica amministrazione di accedere ai finanziamenti necessari alla riqualificazione dei centri antichi e, nel nostro caso, ad una migliore utilizzazione di alcune strutture (per esempio, l'Asilo Infantile), al recupero di alcuni immobili di interesse storico-artistico, come la casa di Vito Domenico Palumbo, e comunque un risanamento complessivo delle zone intercluse; il tutto per ridare vita alla zona e togliere quell'aspetto di completo abbandono che l'indifferenza di molti ha procurato.

Speriamo di riuscire a vincere anche questa battaglia e di giungere quanto prima all'approvazione di questo qualificante strumento.

Ampliamento cimitero

A parte le bugie e le falsità contenute in un manifesto a cura dell'opposizione democristiana, l'Amministrazione Comunale ha in corso la gara di appalto per i lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Come i cittadini sapranno, i soldi versati dagli acquirenti dei lotti cimiteriali, così come impone la legge, possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per realizzare le urbanizzazioni al cimitero, essendo "somme a destinazione vincolata", e se pure servissero per opere urgentissime in zone distanti anche tre metri dal Cimitero non potrebbero essere utilizzate.

Le fandonie democristiane servono solo a screditare gli uomini e le forze politiche che hanno oggi le redini del nostro paese ed a carpire la buona fede di tanti concittadini poco vicini ai fatti amministrativi.

E servono soprattutto a coprire ir-

responsabili ritardi della precedente amministrazione, che tanti interessi aveva ma non quello del cimitero, tanto che da diverso tempo tentava di espropriare il suolo necessario all'ampliamento ad una persona che lo stesso suolo aveva ormai da tempo venduto e non aveva su di esso alcun diritto.

Ciò, purtroppo, ha determinato il ritardo di diversi mesi e tutto questo tempo è stato, nostro malgrado, utilizzato per ripetere, questa volta correttamente, l'iter espropriativo.

I fatti hanno smentito chi a Calimera vuole seminare solo veleno, e presto i lavori di ampliamento del cimitero saranno iniziati, unitamente alla realizzazione della pubblica illuminazione sul viale di accesso principale, per la quale è in corso la redazione del progetto.

Ampliamento scuola materna

Sono stati definitivamente ultimati i lavori di ampliamento della Scuola Materna di via G. Toma, grazie ai quali è stata dotata la struttura di sei nuove aule, oltre ai servizi ed agli spazi per attività comuni.

Le opere, iniziate dalle passate amministrazioni, erano rimaste sospese inopinatamente e senza alcun giustificato motivo per oltre un anno, a dimostrazione del disinteresse di chi ci ha preceduto per i problemi della scuola.

L'attuale Amministrazione Comunale ha messo in atto tutti i procedimenti necessari alla ripresa dei lavori, e quindi alla loro ultimazione entro breve tempo; ciò ha consentito una maggiore razionalizzazione degli spazi assegnati, sia alle sezioni statali che a quelle comunali, ed un recupero del refettorio suddiviso in aule per ragioni di spazio.

Ma consentirà, soprattutto, di staccare dalla struttura la parte destinata in

progetto agli uffici amministrativi che potrà essere utilizzata per la sede del Consultorio Familiare: in questo senso si stanno svolgendo i lavori necessari a creare una razionale utilizzazione delle due strutture.

Ed a parte le polemiche della campagna elettorale, lo spostamento del Consultorio da Villa Colaci permetterà un utilizzo temporaneo dei locali da parte del SIM, oggi allocato in ambienti antigiuridici e malsani, in attesa di ristrutturare la sede ex OMNI per il suo definitivo trasferimento. Inoltre sarà possibile creare in futuro un nuovo spazio al Centro Dialisi, per il quale è stato richiesto e già assegnato, come comunicatoci mesi fa dall'Amministratore Straordinario della USL, un raddoppio dei posti, a tutto vantaggio di qualche nostro sfortunato concittadino che deve recarsi per le cure nei centri di Lecce o di Otranto.

UNIPOL
 ASSICURAZIONI
 AMICA PER TRADIZIONE

**AL SERVIZIO DEGLI UTENTI E
 DEGLI ASSICURATI**

C.so Cavour, 36/A
 MELENDUGNO - Tel. 831535

Via Gorizia, 61
 CALIMERA - Tel. 873558

CENTRO SERVIZI TURISTICI
viale dei pini, s - the bridge - TORRE DELL'ORSO
si effettua MANUTENZIONE INVERNALE APPARTAMENTI

B R I X I A
di Antonio Picco
FERRAMENTA - COLORI - HOBBYSTICA
per il mese di agosto scaffalature e pitture murali in offerta speciale
Via del Centenario, 9 - Tel. 0832/872872

Variante al P.I.P.

Il Comune di Calimera è dotato di un piano per gli insediamenti produttivi (cosiddetta zona industriale) approvato anni fa da precedenti amministrazioni ed individuato nella zona a destra della provinciale Calimera-Martano.

Il Piano, così come concepito, risulta essere (abbiamo avuto modo di contestarlo in numerose altre occasioni) una sorta di lottizzazione di iniziativa pubblica ma per conto di privati. Esso infatti prevede l'esproprio delle sole aree destinate a strade e servizi, la realizzazione a cura del Comune delle opere di urbanizzazione e lascia alla libera iniziativa dei privati sia la compravendita dei suoli, che la costruzione degli insediamenti artigiani ed industriali.

E' evidente che in questo modo si favorisce la proprietà, che avrà un notevole incremento di valore dovuto alla trasformazione delle zone in lotti, ma si penalizza sempre più l'artigiano o l'impresa che per poter realizzare un capannone industriale deve affrontare un alto costo iniziale dovuto all'acquisto del terreno. L'attuale Amministrazione Comunale, non ritenendo corretta questa politica che frena lo sviluppo delle attività legate al Piano, ha predisposto una variante al P.I.P., di cui si proporrà l'adozione nel prossimo Consiglio Comunale, che consiste nell'acquisizione generalizzata delle intere aree della zona, la loro urbanizzazione e la concessione dei suoli, o in proprietà o in diritto di superficie, agli artigiani o imprenditori, questa volta però a prezzi bassi, tanto quanto il prezzo di esproprio (e non il prezzo di mercato) più gli oneri di urbanizzazione.

In questo modo potrà favorirsi lo sviluppo della zona, una maggiore appetibilità dei lotti, minori costi d'insediamento e, quindi, più incentivi a spostare le attività artigianali nella periferia del paese, liberando così il centro abitato da situazioni di inquinamento e di rumore.

Ristrutturazione servizio N.U.

L'Amministrazione Comunale ha approvato un appalto-concorso per la concessione a terzi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, mediante il quale potrà finalmente trovare soluzione uno dei problemi più spinosi del nostro paese.

La mancanza di mezzi e di uomini rende impossibile, ed è sotto gli occhi di tutti, continuare a mantenere il servizio così com'è: scarsa igiene pubblica, sempre più frequenti disservizi, eccessivo sacrificio degli addetti, alti costi legati alla necessità di razionalizzare, tramite una revisione completa del sistema, tutto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali e gli altri servizi annessi all'igiene ambientale.

L'Amministrazione si è riservata il solo servizio relativo allo spazzamento delle strade ed alla cura e manutenzione del verde urbano, che sarà svolto da personale dipendente del Comune, consentendo in questo modo un minore aggravio di spese sul bilancio e, contemporaneamente, una più efficiente manutenzione del verde, a partire dai giardini pubblici comunali.

Partirà tra breve, poi, un accertamento delle superfici tassabili da parte di una società specializzata che consentirà un recupero dell'evasione fiscale e che, quindi, oltre ad un motivo di equità tra tutti i cittadini, procurerà maggiori entrate nelle casse comunali che saranno esclusivamente utilizzate per conferire i rifiuti urbani in una discarica controllata lontano dal nostro paese, così come vuole la legge e così come è stato imposto dalla Commissione Provinciale di Sanità.

Successivamente, attraverso i finanziamenti concessi dall'Amministrazione Provinciale potrà essere risanata l'attuale discarica ed eliminata una fonte di pericolo per la salute di tutti.

Vendita CICLI e MOTOCICLI
Riparazione ed equilibratura gomme
GRECO PAOLO
CONCESSIONARIO
Dunlop - Michelin - Firestone - Pirelli
Via Costantinopoli, 49 - CALIMERA

IDE AL
CASA
DEI FRATELLI DIMITRI
Materiale igienico-sanitario - Rubinetteria - Mobili da bagno
Via Zara - Tel. 871388 - CALIMERA

Centro handicappati

Nonostante le difficoltà, vecchie e nuove, ereditate dall'Amministrazione Comunale, il nostro impegno è stato quello di assicurare un minimo di attività al Centro aperto per handicappati.

Infatti, pur limitando le ore di apertura del Centro nell'arco della giornata, per motivi di carattere finanziario connessi con la riduzione dei contributi regionali, si è cercato di assicurare il servizio con la presenza delle assistenti e della coordinatrice, come pure è stato assicurato il trasporto a mezzo del pulmino utilizzato per questo scopo.

Nel frattempo, la G.M. con delibera n.141 del 25/3/1992 ha chiesto alla USL LE/5 di garantire, tramite l'equipe della USL LE/7 di Galatina, il servizio fisioterapico presso il Centro di viale Colaci. La pratica è in corso di perfezionamento ed è, quindi, intenzione dell'Amministrazione Comunale di riattivare il Centro alla ripresa autunnale, onde assicurare un minimo di prestazioni di carattere sociale e riabilitativo, utilizzando anche la disponibilità del volontariato, pure esistente in loco, al quale peraltro si deve l'avvio di questa iniziativa tanti anni or sono.

Ciò richiederà un confronto con tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati e, da parte nostra, la ricerca nelle disastrose finanze del Comune di quelle poche risorse disponibili, ma comunque utili e necessarie allo scopo.

Quindi, il nostro intendimento non è quello di chiudere il Centro, ma di farlo funzionare per come e quanto possibile, in attesa di tempi migliori, quando Calimera risanata dai debiti e sede del distretto sanitario potrà risolvere in termini positivi e definitivi un grave problema sociale che, oltre a pesare sui portatori di handicaps, condiziona anche la vita di quanti appartengono a nuclei familiari sottoposti a questo complesso problema, col quale giorno dopo giorno si è costretti a fare i conti.

A proposito di via Toma

Siamo stati accusati dall'opposizione democristiana di avere, con la nostra complicità, consentito la chiusura del prolungamento di via Toma, a danno di quei cittadini che attendono la realizzazione del tratto di strada per poter edificare la propria abitazione.

E' l'ennesimo tentativo, come quello dell'ampliamento del cimitero, di carpire la buona fede di tanti calimeresi gettando in pasto alla gente bugie e falsità. Infatti, possiamo dire senza ombra di dubbio che la mancata apertura della strada è di esclusiva responsabilità dei passati amministratori, i quali avrebbero preteso di occupare proprietà private senza alcun atto amministrativo di esproprio o di occupazione d'urgenza, né il benché minimo atto di consenso con la proprietaria. L'apertura, pertanto abusiva, è stato un atto di arroganza, supponenza, preunzione di impunità che ha indispettito la proprietaria, tanto da spingerla a denunciare al Pretore di Lecce l'Amministrazione e tanto che lo stesso Pretore ha deciso il cosiddetto reintegro, cioè la restituzione dell'immobile ed il pagamento dei danni. Teniamo a precisare che questa Amministrazione ha tentato di comporre bonariamente con la parte il contenzioso ereditato, trovando però in quella sede la stessa parte rigidamente decisa alla denuncia, proprio per l'atteggiamento prevaricatore di cui innanzi.

E dato che sono tanto bravi a dire falsità, provino ad inventarsene qualcuna per rispondere, non a noi ma ai cittadini:

- 1) chi ha aperto materialmente la strada?
- 2) sulla base di quali atti i lavori di apertura sono stati affidati?
- 3) chi era il direttore dei lavori?
- 4) con quale atto è stato assunto l'impegno di spesa?

O, forse, si aveva intenzione di distrarre il contributo di £. 35.000.000 concesso dal Ministero degli Interni per la manutenzione della Scuola Media?

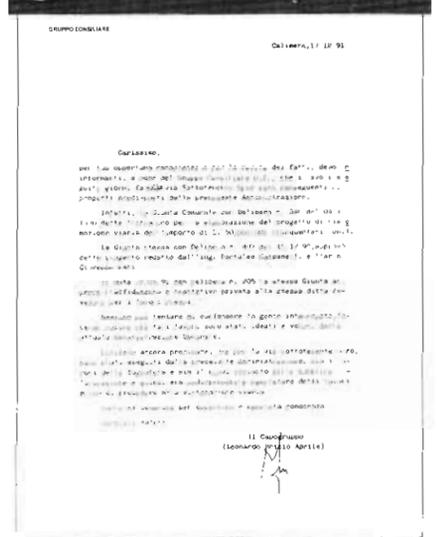
E allora perché quando in Consiglio Comunale si è ritenuto giusto ed opportuno utilizzare correttamente tale finanziamento, vista anche la diffida del Prefetto di Lecce, il gruppo di minoranza DC ha votato a favore?

Non ci interessa stabilire primati, ma solo far emergere la verità dei fatti, affinché tutti i cittadini possano capire con chi hanno a che fare.

E ci interessa anche un altro aspetto: aprire quel tratto di strada, in modo legittimo e legale ed è in questo senso che si sta muovendo l'Amministrazione Comunale per venire incontro alle esigenze di tanti concittadini.

ECCE HOMO

GRUPPO COMUNALE
DEMOCRAZIA CRISTIANA - CALIMERA



Non avevamo alcuna intenzione di dire la nostra sui lavori di via S. T. Sprò, ma visto che il consigliere Aprile non perde mai occasione per far dare a Brizio quel che è di Brizio, non possiamo che dare a Cesare quel che è di Cesare.

Teniamo a precisare perciò che i lavori in questione sono stati liquidati per £. 15.633.978 con il residuo del contributo regionale, e per £. 19.812.724 con gli oneri di urbanizzazione, con delibera adottata da questa Amministrazione.

Noi non dimentichiamo, comunque, che nell'uno e nell'altro caso si tratta di soldi dei cittadini, quindi né nostri né della DC.

ds by LONGO
dimensione SPORT
via roma, 29 calimera
Tel. 0832/873691

ASSICURAZIONI
ALLIANZ PACE
Via Garibaldi, 61 - Tel. 871196 - CALIMERA